

5. CHE SIGNIFICA SIGNORE?

S i g n o r e significa che Dio è padrone assoluto di tutte le cose.

Mentre Gesù dormiva sulla barca, che i discepoli spingevano per attraversare il lago di Genezaret, si scatenò una violenta tempesta, che rendeva inutili i loro sforzi vigorosi e metteva in pericolo la loro vita. Spaventati, gli apostoli svegliarono il Signore, implorando il suo aiuto. Il Maestro, alzatosi, comandò ai venti e al mare e si fece una gran bonaccia (Mt 8, 23-27). Il vento e il mare obbediscono alla voce di Cristo perché Egli come Dio è l'unico padrone e signore assoluto di tutte le cose.

Signore significa "padrone" e indica colui che comanda e non riceve ordini da nessuno (San Tommaso, *Contro i gentili*, III, 120). L'artista è padrone del quadro che ha dipinto, il falegname del mobile che ha fabbricato. Dio è Signore e padrone assoluto delle cose perché le ha create e continua a esercitare il suo potere conservandole e governandole per via delle leggi naturali e morali.

La sacra Scrittura ad ogni passo afferma che Dio è Signore universale: *Tuoi sono i cieli e tua la terra; tu hai fondato il mondo e la sua grandezza* (Sal 88, 12); *Egli è il Re dei re, e il Dominatore dei dominanti* (1 Tm 6, 15). Perciò noi con la Chiesa crediamo che Dio è *il Signore del cielo e della terra* (Conc. Vat. I, Sess. 3, c. 1; DB 1782).

RIFLESSIONE. - Dio è Signore della nostra persona e di tutti i nostri atti, che perciò devono essere conformi alla sua volontà e tendere a Lui come a fine unico, come il cammino del viandante tende alla meta. La santità consiste nel conformare tutti i nostri atti alla volontà del Signore.

ESEMPLI. - 1. Il potente re danese san Canuto disse alle onde del mare che gli lambivano i piedi sulla spiaggia: «Onde del mare, vi comando di ritirarvi!» e, continuando esse il loro moto, rivolto ai cortigiani, che spesso l'adulavano proclamandolo il re più potente della terra, disse: «Vedete la mia illimitata potenza? Solo Dio è veramente potente».

2. Nella storia del popolo ebraico Dio manifestò spesso la sua sovranità e il suo potere assoluto su tutte le creature. Per liberare il suo popolo dalla schiavitù colpì l'Egitto con dieci terribili castighi: 1) le acque della regione furono cambiate in sangue putrefatto, che fece morire, tutti i pesci; 2) una incredibile moltitudine di rane invase tutto l'Egitto; 3) un numero infinito di zanzare uscì dalla polvere e molestò uomini e animali; 4) un'immensa e insopportabile nuvola di mosche si sparse su tutta la regione; 5) la peste uccise moltissimi animali; 6) ulcere e tumori tormentarono uomini e bestie; 7) la grandine distrusse i seminati e uccise persone e animali; 8) un vento bruciante portò uno sterminato esercito di cavallette, che divorarono ciò che aveva risparmiato la grandine; 9) tenebre densissime ricoprirono l'Egitto per tre giorni; 10) infine, un angelo sterminò tutti i figli primogeniti degli uomini e degli animali, eccetto quelli del popolo ebraico (Es cc. 7-12).

Per liberare gli Ebrei inseguiti dagli Egiziani e aprire un passaggio per fuggire, Dio aperse miracolosamente le acque del Mar Rosso, in modo che il popolo poté passare a piedi asciutti, e le richiuse sopra gli Egiziani che lo inseguivano, facendoli perire tutti quanti (Es c. 14). Perché potessero vivere nel deserto Dio nutrì gli Israeliti facendo piovere ogni notte la manna dal cielo e fece scaturire l'acqua dalla roccia viva (Es c. 16).